Dir.Resp.: Alessandro Russello
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2023: 2.485
Lettori Ed. II 2025: 24.000

Corriere del Veneto Vicenza e Bassano

Estratto del 19-NOV-2026 pagina 7 /

Nel Veneziano

Medico di base aggredita da un paziente «Ormai si rischia la pelle»

SPINEA «Ormai ho sempre lo spray al peperoncino nella borsa, ma lunedì lo avevo dimenticato e quando il paziente è andato in escandescenze, dopo aver scaraventato una sedia contro il lettino, ho chiamato i carabinieri». La dottoressa F.C. di Spinea, medico di famiglia, aggredita, offesa e minacciata nel suo ambulatorio, non ha dubbi. «L'aggressività, la violenza e lo scontento generale stanno aumentando. Una dottoressa da sola rischia la pelle. Sono due anni che dico, prima o poi mi faranno fuori». Dal primo dicembre la dottoressa, che lavora in studio sola, con una segretaria, lascerà l'ambulatorio per lavorare in un presidio sanitario con altri medici. A presentarsi in ambulatorio a Spinea a inizio settimana c'era il paziente che ha aggredito F.C. e che lei aveva in carico da due mesi e mezzo. «L'avevo già visitato, ero a conoscenza delle criticità: è una persona con disturbi psichiatrici che non assume la terapia. Quando ha iniziato a chiedere numerose prestazioni ho tentato di indirizzarlo e questo ha generato in lui una reazione scomposta». A prendere la parola era stata poi la moglie. «Ma a quel punto il marito l'ha sopraffatta. L'ho invitato a non trattarla in quel modo - prosegue la dottoressa - e a quel punto mi ha minacciata e mi ha chiamata "prostituta": "la prossima volta vengo con un coltello"». Le manifestazioni di vicinanza e solidarietà al medico sono state numerose. Il segretario Fimmg Giuseppe Palmisano e il presidente dell'Ordine di Venezia, Giovanni Leoni, hanno fermamente condannato i fatti. «Ad essere più esposti a rischi altissimi sono i medici di famiglia negli studi periferici», scrive Palmisano. «La violenza contro i sanitari – dice Leoni – è fenomeno sociale e sta dilagando».

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Strage di Castel d'Azzano il comandante di Villafranca: «Non organizzai io il blitz»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile